

Poligrafici **Printing**

Poligrafici Printing S.p.A.

Sede legale in Bologna

Via Enrico Mattei, 106

Capitale sociale euro 30.490.881

interamente versato

R.E.A. di Bologna n. 467980

Iscritta al Registro Imprese di Bologna

Codice Fiscale e Partita IVA n. 02792021202

www.poligraficiprinting.it

INDICE

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011	5
- Andamento del Gruppo Poligrafici Printing	9
- Rapporti con parti correlate	14
- Principali avvenimenti dopo chiusura esercizio	16

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011

Stato patrimoniale e conto economico	21
Rendiconto finanziario consolidato e informazioni aggiuntive	23
Principi contabili e criteri di valutazione	26
Area di consolidamento e Note al bilancio consolidato	33
Relazione del Collegio Sindacale	47
Relazione della società di revisione al bilancio consolidato	49

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 Poligrafici Printing S.p.A.

Stato patrimoniale, conto economico	52
Note illustrative con informativa richiesta dall'art. 2428 comma 3, nn. 3) e 4) del C.C.	56
Proposta destinazione del risultato d'esercizio	64
Relazione della società di revisione al bilancio d'esercizio	65
Riassunto deliberazioni dell'assemblea	67

Poligrafici

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

(fino alla data di approvazione del bilancio 2013)

Presidente

Nicola NATALI

Consiglieri

Silvio BROGGI

Sergio VITELLI

Collegio Sindacale

(per il triennio 2010-2012)

Presidente

Ermanno ERA

Sindaci Effettivi

Sergio PARENTI

Vittorio MELCHIONDA

Sindaci Supplenti

Pierpaolo PASCUCCI

Giacomo PASSANITI

Società di revisione

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

Printing

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Soci della Poligrafici Printing S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici della Società in Bologna, Via Enrico Mattei n. 106, in prima convocazione il giorno 24 aprile 2012 alle ore 10,30 ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 27 aprile 2012, stessi ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio di esercizio e bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, relazione del Collegio Sindacale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Potranno intervenire all'Assemblea i Soci che abbiano richiesto agli intermediari autorizzati il rilascio dell'apposita certificazione ai sensi di legge.

Tutta la documentazione prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sul sito internet della società all'indirizzo www.poligraficiprinting.it.

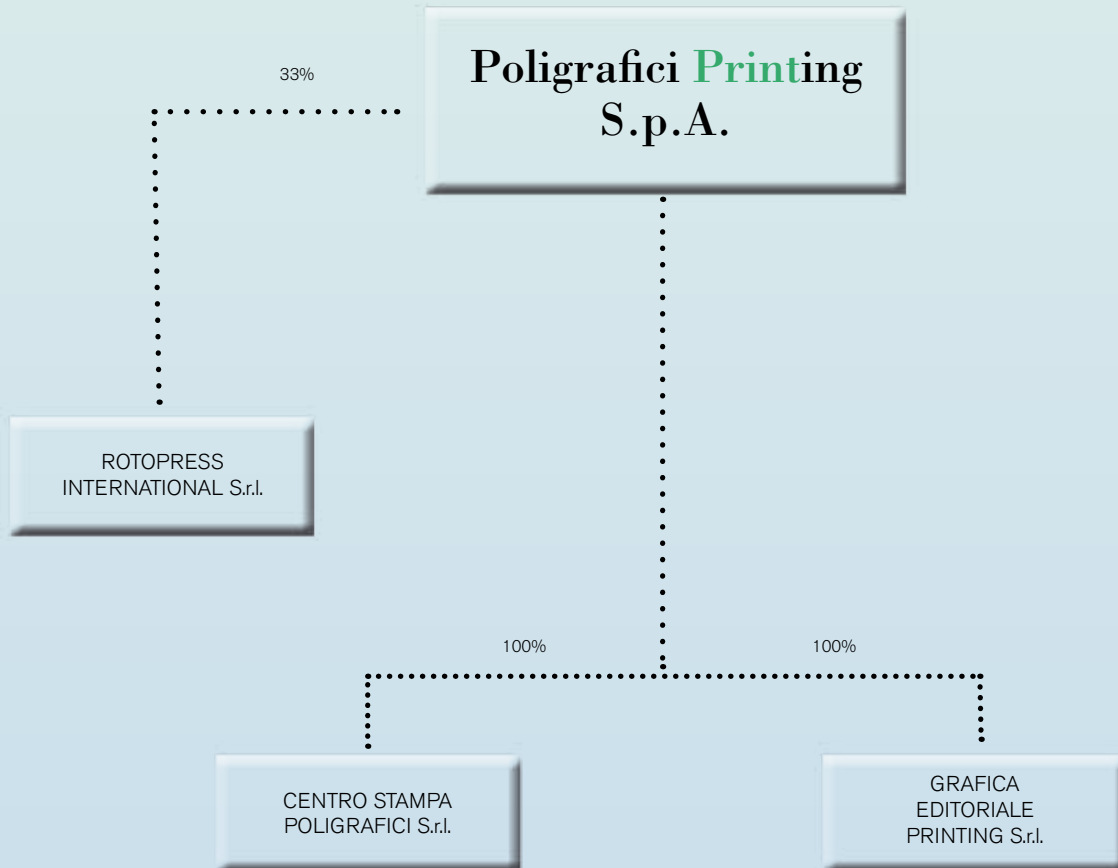
Bologna, 28 marzo 2012

Il Presidente
Dr. Nicola Natali

Poligrafici

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Printing



Poligrafici

I PRINCIPALI DATI ECONOMICI E FINANZIARI DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Ricavi netti	64.331	68.465
Costi operativi	42.468	43.292
Costo del lavoro	15.010	16.437
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	6.853	8.736
Risultato operativo (E.B.I.T.)	(283)	1.374
Risultato ante imposte	(840)	782
Risultato del Gruppo	(1.078)	426

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Attivo immobilizzato	56.422	61.149
Capitale investito netto	56.667	63.766
Patrimonio netto	31.634	33.215
Indebitamento (disponibilità) FINANZIARIO	25.033	30.551

PERSONALE

(organici a tempo indeterminato)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Dirigenti	3	3
Impiegati	51	62
Operai	146	160
Totale	200	225

Printing

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Ricavi stampa per conto di terzi e vendite	63.282	67.732
Plusvalenze	51	121
Altri ricavi	998	612
Totale ricavi	64.331	68.465
Costi operativi	42.468	43.292
Costo del lavoro	15.010	16.437
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	6.853	8.736
Ammortamenti	7.136	7.312
Accantonamenti fondi oneri	–	50
Risultato operativo (E.B.I.T.)	(283)	1.374
Proventi ed (oneri) finanziari	(759)	(625)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	202	33
Utile (perdita) prima delle imposte	(840)	782
Imposte correnti e differite	238	356
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.078)	426

Poligrafici

ANDAMENTO DEL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING AL 31 DICEMBRE 2011

Andamento della gestione

Gli amministratori della società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A., pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing, registra al 31 dicembre 2011 una perdita di 1.078 migliaia di euro con un peggioramento di 1.504 migliaia di euro rispetto al risultato positivo di 426 migliaia di euro registrato al 31 dicembre 2010.

I ricavi consolidati sono pari a 64.331 migliaia di euro con una flessione di 4.134 migliaia di euro rispetto a 68.465 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 (-6%).

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative intervenute nelle singole aree operative rispetto all'esercizio 2010:

- stampa di quotidiani di Poligrafici Editoriale 33.928 migliaia di euro inclusi i materiali di produzione (35.606 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, in calo di 1.678 migliaia di euro, -4,7%) in applicazione di quanto già previsto dal contratto di stampa con Poligrafici Editoriale;
- stampa di prodotti editoriali e commerciali per il Gruppo Poligrafici Editoriale 1.963 migliaia di euro (2.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, in calo di 350 migliaia di euro, -15%);
- stampa di prodotti commerciali per conto terzi 27.062 migliaia di euro (29.539 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, in diminuzione per 2.477 migliaia di euro, -8,4%);
- ricavi diversi di vendita 1.378 migliaia di euro (1.008 migliaia di euro al 31 dicembre 2010).

Il contenimento delle spese di gestione interne ed esterne e gli interventi strutturali di riorganizzazione industriale compiuti nel 2011 hanno consentito di ridurre i costi operativi globali ottenendo ottimi risultati in termini di contenimento del costo del lavoro diminuito da 16.437 migliaia di euro del 2010 a 15.010 migliaia di euro nel 2011 con un risparmio di 1.427 migliaia di euro (-8,7%). Inoltre il costo del lavoro include anche spese non ricorrenti legate ad incentivazioni all'esodo e prepensionamenti per ben 896 migliaia di euro aumentando quindi il risparmio atteso sul costo del lavoro nei prossimi esercizi. Nonostante questi recuperi i risultati complessivi sono in flessione, principalmente per effetto della diminuzione dei ricavi e dell'aumento delle materie prime carta e inchiostro.

I costi operativi, escluso il lavoro, sono pari a 42.469 migliaia di euro e diminuiscono di 823 migliaia di euro (-1,9%) rispetto all'esercizio 2010, purtroppo in misura non proporzionale alla diminuzione dei ricavi per effetto dell'aumento dei prezzi delle materie prime che hanno interessato in particolar modo la carta e quindi il settore grafico.

Gli ammortamenti sono pari a 7.136 migliaia di euro contro 7.312 migliaia di euro registrati nel 2010.

La gestione finanziaria netta è negativa per 759 migliaia di euro, in peggioramento di 134 migliaia di euro rispetto alle 625 migliaia di euro del 2010 per effetto dei maggiori tassi sul debito causati dalla crisi finanziaria che ha colpito il nostro paese nel secondo semestre dell'anno.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** è positivo per 6.852 migliaia di Euro in peggioramento rispetto ai 8.736 migliaia di Euro dell'esercizio precedente con una flessione di 1.884 migliaia di Euro (-21,6%).

Il **Risultato Operativo (EBIT)** è negativo per 283 migliaia di Euro con una diminuzione di 1.657 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

Il **Risultato ante imposte** è negativo per 840 migliaia di Euro, con un peggioramento di 1.622 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2010.

Il **Risultato Economico** è negativo per 1.078 migliaia di Euro con un peggioramento di 1.504 migliaia di Euro rispetto allo scorso esercizio.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2011 evidenzia un miglioramento passando da 30.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 a 25.033 migliaia di euro al 31 dicembre 2011 con una riduzione di 5.518 migliaia di euro, derivante dai cash-in provenienti dai flussi operativi.

Printing

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(raccomandazione del CESR 10/2/2005)	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
Liquidità	2.567	3.874
Crediti finanziari correnti verso controllanti	4.018	-
Debiti bancari correnti	6.515	6.951
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	412	400
Debiti correnti per locazioni finanziarie	3.797	3.580
Indebitamento finanziario corrente	10.724	10.931
Indebitamento finanziario corrente netto	4.139	7.057
Debiti bancari non correnti	-	412
Debiti non correnti per locazioni finanziarie	20.894	23.082
Indebitamento finanziario non corrente	20.894	23.494
Indebitamento finanziario netto	25.033	30.551

Nell'analisi dell'indebitamento finanziario netto si sottolinea, che nel corso dell'esercizio 2011 la capogruppo Poligrafici Printing ha distribuito agli azionisti dividendi per 503 migliaia di euro, che il Gruppo ha effettuato investimenti in impianti e macchinari per 2.431 migliaia di euro di cui 1.835 migliaia di euro finanziati in leasing e ha inoltre concesso un finanziamento alla società controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. per euro 4 milioni come indicato nel proseguo della presente relazione.

Oltre a quanto già sopra menzionato non esistono altre operazioni significative non ricorrenti con impatto sulla posizione finanziaria netta; inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Il Gruppo non ha in essere negative pledges e covenants su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio in esame.

Il Margine operativo lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non devono essere considerate una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Poligrafici

IL GRUPPO POLIGRAFICI PRINTING

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A, capogruppo holding di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP) nel settore della stampa poligrafica;
- Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) nel settore della stampa grafica editoriale e commerciale;
- Rotopress International, collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali di sintesi al 31 dicembre 2011 confrontati con quelli del bilancio dell'esercizio precedente.

Gruppo Poligrafici Printing - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Ricavi stampa per conto di terzi e vendite	63.282	67.732
Plusvalenze	51	121
Altri ricavi	998	612
Totale ricavi	64.331	68.465
Costi operativi	42.468	43.292
Costo del lavoro	15.010	16.437
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	6.853	8.736
Ammortamenti	7.136	7.312
Accantonamenti fondi oneri	-	50
Risultato operativo (E.B.I.T.)	(283)	1.374
Proventi ed (oneri) finanziari	(759)	(625)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	202	33
Utile (perdita) prima delle imposte	(840)	782
Imposte correnti e differite	238	356
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.078)	426

Il *Margine Operativo Lordo (MOL)* è calcolato come differenza tra la sommatoria dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e la sommatoria dei costi operativi e del costo del lavoro.

Rispetto allo schema di conto economico riportato in bilancio, lo schema sopra riportato differisce esclusivamente dal fatto che la voce costi operativi risulta essere la somma delle voci di bilancio consumi di materie prime ed altri costi operativi pari rispettivamente ad euro 19.548 migliaia e euro 22.921 migliaia.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Attività		
Attività non correnti	56.422	61.149
Attività correnti	30.032	32.572
Totale attività	86.454	93.721
Passività		
Patrimonio netto	31.634	33.215
Passività non correnti	24.445	28.568
Passività correnti	30.375	31.938
Totale passività	86.454	93.721

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

La società è la holding del settore printing del Gruppo Monrif-Poligrafici Editoriale, e ad essa fanno capo le controllate (al 100%) Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. oltre alla collegata Rotopress International (al 33%).

Poligrafici Printing ha chiuso l'esercizio 2011 con un **Risultato d'Esercizio** positivo di 2.945 migliaia di Euro (1.872 migliaia di Euro nell'esercizio 2010).

Poligrafici Printing ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a 7.000 migliaia di Euro, ed ha distribuito ai propri Azionisti dividendi per 503 migliaia di euro (243 migliaia di euro nel 2010).

Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a svalutare per 3.586 migliaia di euro la partecipazione della controllata Grafica Editoriale Printing. La svalutazione non ha effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il Risultato d'Esercizio è di 2.809 migliaia di euro, la differenza con i principi IAS è principalmente dovuta alle quote di ammortamento per 199 migliaia di euro dei costi connessi alla quotazione all'AIM sostenuti nel 2010, pari a circa 993 migliaia di euro, integralmente capitalizzati nello scorso esercizio ed ammortizzati in cinque esercizi.

La Poligrafici Printing nel mese di dicembre ha impiegato la propria cospicua liquidità concedendo un finanziamento di 4.000 migliaia di euro alla controllante Poligrafici Editoriale secondo i seguenti termini e condizioni peraltro in linea con la policy di Gruppo:

- remunerazione con tasso variabile parametrato all'Euribor a tre mesi (da intendersi come media Euribor tre mesi rilevato al 1° giorno del trimestre solare di riferimento), incrementato di un margine (spread) pari al maggiore tra lo spread pagato dalla società o sue controllate a terzi su finanziamenti a breve incrementato di 20 *basis point* e quello che verrebbe riconosciuto all'Emittente per la remunerazione della propria liquidità;
- lo spread individuato secondo le modalità di cui al punto precedente sarà oggetto di automatico adeguamento in aumento o diminuzione a mezzo di semplice comunicazione scritta da parte dell'Emittente laddove l'Emittente abbia accesso a linee di credito a breve a condizioni differenti rispetto a quelle vigenti al momento di originaria erogazione;
- obbligo di rimborso immediato in capo alla Poligrafici con un preavviso minimo (10 giorni lavorativi);
- tasso da determinarsi in base a criteri sopraindicati con calcolo e pagamento trimestrale degli interessi.

Di tale operazione è stata data adeguata informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento AIM con la pubblicazione di un prospetto informativo.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l. – Area di Business Grafica

La società opera nel settore della stampa grafica commerciale ed editoriale (riviste, libri, cataloghi, pieghevoli per Grande Distribuzione Organizzata, ecc).

I dati economico-finanziari principali dell'esercizio 2011 sono i seguenti:

Ricavi caratteristici: 29.025 migliaia di Euro in flessione dell'8,9% rispetto alle 31.851 migliaia di Euro consuntivate al 31 dicembre 2010.

Margine Operativo Lordo (EBITDA): negativo per 1.762 migliaia di Euro con un peggioramento di 2.156 migliaia di Euro rispetto al 2010.

Risultato Operativo (EBIT): negativo per 3.888 migliaia di Euro, in flessione per 1.957 migliaia di Euro rispetto alla perdita di 1.931 migliaia di Euro al 31 dicembre 2010.

Risultato ante imposte: negativo per 4.279 migliaia di Euro, in diminuzione di 2.093 migliaia di euro rispetto alla perdita di 2.186 migliaia di euro riscontrata al 31 dicembre 2010.

Risultato economico di esercizio: negativo per 3.125 migliaia di Euro in flessione di 1.883 migliaia di Euro rispetto alla perdita di 1.242 migliaia di Euro registrata al 31 dicembre 2010.

- La **Posizione Finanziaria Netta** evidenzia un indebitamento di 15.323 migliaia di Euro con un miglioramento di 387 migliaia di euro rispetto a 15.709 migliaia di euro al 31 dicembre 2010 e dopo aver effettuato investimenti per 2.270 migliaia di euro di cui 1.089 migliaia di euro finanziati da accensione di un nuovo leasing.

Grafica Editoriale Printing ha particolarmente risentito del difficile momento del proprio settore e più in generale dell'intera economia italiana così come evidenziato anche delle analisi diffuse da Assografici dove il confronto tra i primi 9 mesi del 2011 con lo stesso periodo del 2010 mostra che la produzione del settore grafico arretra complessivamente del 4,6% per effetto della flessione del 6,6% dei periodici, del 1,7% dei libri e del 5% degli stampati pubblicitari e commerciali.

Questo momento di difficoltà esterne si è sovrapposto ad una squilibrata situazione di economicità della gestione, con tutte le azioni di ristrutturazione e gli ingenti investimenti già deliberati a riorganizzazione della struttura produttiva appena avviati e che ancora non hanno potuto generare alcun effetto positivo sulla situazione reddituale.

La generale crisi finanziaria ha poi causato un forte aumento delle insolvenze e dei fallimenti coinvolgendo alcuni storici clienti le cui difficoltà hanno costretto a svalutare la posizione creditoria e/o rifiutare le commesse.

Inoltre la perdita di clienti storici per motivi finanziari ha acuito la necessità di trovare nuova clientela in un momento

certamente non favorevole ad azioni di penetrazione commerciale con conseguente diminuzione dei margini di contribuzione delle commesse.

La situazione di stagnazione del PIL prevista per il 2012 e la ripresa dell'economia prevista solo a partire dal 2013 lasciano presupporre un ulteriore anno difficile per quanto riguarda il settore della stampa grafica per entrambi i segmenti editoriale e commerciale e quindi il 2012 vedrà ancora permanere una situazione di sovraccapacità produttiva sul mercato con conseguente tensione sui prezzi di vendita (fermi, o in diminuzione), nonostante l'aumento dei prezzi di energie e trasporti.

In questo difficile contesto Grafica Editoriale Printing sta realizzando il piano di ristrutturazione industriale già deliberato ed incentrato sull'acquisto di una nuova rotativa (64 pagine/giro, con tecnologia heatset) da inserire nell'area dello stabilimento nuovo, sulla dismissione della vecchia rotativa (da 48 pagine/giro con tecnologia heatset) e sulla chiusura del vecchio stabilimento con conseguenti risparmi sui costi di struttura.

L'investimento, che è previsto essere completato ed entrare in funzione entro la fine del 2012, permetterà di migliorare notevolmente il posizionamento strategico sul mercato e la competitività sui costi.

Inoltre in questi mesi si sta completando la messa a punto della stampa congiunta con le torri Commander e Colora 11 con tecnologia heatset ottenendo nuovi prodotti in particolare formati fino a 96 pagine A4 e 64 tabloid su carte di maggior grammatura e pregio rispetto al giornale standard.

Questi investimenti dovrebbero consentire maggiori possibilità di penetrazione commerciale anche con prodotti che in precedenza non erano realizzabili internamente con efficienza e redditività e consentire un recupero della marginalità e del contenimento dei costi di struttura.

E' ragionevole prevedere che, completando gli investimenti previsti solo verso la fine del corrente esercizio, si potrà solo contenere le perdite iniziando una fase di recupero che potrà consentire dal 2013 di riportare in equilibrio la gestione economica della società.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	anno 2011	anno 2010
Ricavi per stampa conto terzi	29.025	31.851
Variazione nelle rimanenze dei prodotti finiti e commesse in corso di lavorazione	140	(146)
Ricavi caratteristici	29.165	31.705
Altri ricavi	1.222	1.269
Ricavi netti	30.387	32.974
Costi operativi	26.687	27.024
Costo del lavoro	5.462	5.556
Margine operativo lordo	(1.762)	394
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.126	2.325
Risultato operativo	(3.888)	(1.931)
Proventi finanziari	107	91
Oneri finanziari	(498)	(346)
Utile (perdita) prima delle imposte	(4.279)	(2.186)
Imposte correnti, differite, prepagate	(1.154)	(944)
Utile (perdita) dell'esercizio	(3.125)	(1.242)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

CSP stampa le oltre 50 edizioni locali dei 3 quotidiani editi dal Gruppo Poligrafici Editoriale.

I dati economico-finanziari principali dell'esercizio 2011 sono i seguenti:

Ricavi caratteristici dell'esercizio 2011 pari a 34.529 migliaia di euro, rispetto a 36.255 migliaia di euro del 2010 (-1.726 migliaia di euro) per la riduzione di canone prevista dal contratto poliennale con il cliente Poligrafici Editoriale per 1.000 migliaia di euro e, per la restante parte, in seguito all'adeguamento prezzi delle lastre ed alle mutate condizioni di mercato come previsto dal contratto di stampa con Poligrafici Editoriale.

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è di 9.123 migliaia di euro, in aumento da 8.983 migliaia di euro dell'esercizio 2010 (+140 migliaia di euro).

Il Risultato Operativo (EBIT) è positivo per 4.140 migliaia di euro, rispetto ai 4.028 migliaia di euro del 2010 (+112 migliaia di euro);

Nonostante la flessione sensibile dei ricavi i risultati migliorano per effetto di:

- diminuzione del costo del lavoro di 1.354 migliaia di euro passando da 11.128 migliaia di euro a 9.774 migliaia di euro con il completamento del programma di prepensionamenti che ha comportato la riduzione del personale da 118 unità al 31 dicembre 2010 a 106 unità al 31 dicembre 2011 (erano 139 al 31 dicembre 2009);
- riduzione di consumi di materie prime quali inchiostri e lastre per 501 migliaia di euro in seguito all'introduzione di miglioramenti tecnologici che hanno consentito risparmi in termini di quantità e prezzi inferiori con addirittura un miglioramento negli standard qualitativi degli stampati;

Risultato d'esercizio positivo di 2.338 migliaia di euro, da 2.288 migliaia di euro dell'esercizio 2010, dopo aver registrato ammortamenti per 4.983 migliaia di euro (4.955 migliaia di euro nel 2010) ed un saldo proventi/oneri finanziari negativo per 368 migliaia di euro (-320 migliaia di euro nel 2010).

L'indebitamento finanziario netto, inclusi leasing finanziari, si è ridotto a 15.368 migliaia di euro da 16.373 migliaia di euro al 31 dicembre 2010, con un decremento di 1.005 migliaia di euro per la generazione di cassa della gestione e dopo aver pagato un dividendo per 7.000 migliaia di euro a Poligrafici Printing S.p.A..

La società essendo impegnata esclusivamente nell'attività di stampa dei quotidiani di Poligrafici Editoriale S.p.A. non ha risentito minimamente della crisi dell'economia nel suo complesso ed in particolare del proprio settore di stampa poligrafica.

Infatti, la società ha un contratto di stampa poliennale firmato nel 2010 che prevede un canone già predefinito con variazioni in diminuzione annualmente previste per l'utilizzo esclusivo degli impianti di stampa. I riaddebiti dei consumi di materiali è previsto che vengano annualmente ridefiniti nel prezzo in base al variare del prezzo di mercato all'acquisto mentre le quantità sono in funzione dei volumi stampati.

L'andamento dei primi mesi del 2012 è in linea con i programmi aziendali, non ci sono fatti di rilievo da segnalare e a meno di fatti oggi non prevedibili, si può ipotizzare un andamento dei risultati di gestione almeno in linea con quelli del 2011, visto anche il completamento già avvenuto del progetto di riduzione degli organici con i relativi oneri straordinari per prepensionamenti già spesi nel biennio 2010-2011.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	anno 2011	anno 2010
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	34.859	36.544
Altri ricavi	497	400
Totale ricavi	35.356	36.944
Costi operativi	16.459	16.833
Costi del lavoro	9.774	11.128
Margine operativo lordo	9.123	8.983
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	4.983	4.955
Risultato operativo	4.140	4.028
Proventi (oneri) finanziari	(368)	(320)
Utile (perdita) prima delle imposte	3.772	3.708
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	1.434	1.420
Risultato di periodo	2.338	2.288

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene con le società controllanti, con le società controllate e collegate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- le controllanti Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. per:
 - la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell' "IVA di Gruppo";
 - prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti;
 - prestazioni di finanziamento come in precedenza commentato;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto;
- SPE per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti per i quotidiani);

- Superprint per la stampa del mensile Cavallo Magazine, del settimanale L'Enigmista inclusa la fornitura di carta, e per la fornitura di personale in service;
- Burgo Group S.p.A. per le forniture di carta relative ai servizi di stampa grafici editoriali e commerciali;
- Grafiche Zanini S.r.l. per forniture in sub-appalto di servizi di stampa e confezione relativi ai servizi di stampa grafici editoriali e commerciali

Tutti i rapporti sono regolati alle correnti condizioni di mercato.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale (controllante)*	9.744	1.284	34.842	3.299
Poligrafici Editoriale crediti da consolidato fiscale	1.239	1.517	-	-
Superprint s.r.l.	301	357	825	1.199
EGA	-	-	-	10
Monrif spa	380	54	4	10
Rotopress spa	59	583	49	3.376
S.P.E. s.p.a.	405	-	672	-
Solitaire s.r.l.	-	-	9	-
Totale	12.128	3.795	36.401	7.894

* include 451 migliaia di euro per dividendi corrisposti

Correlate ma esterni al Gruppo Poligrafici-Monrif

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Burgo Group s.p.a.	-	4.178	38	7.326
Grafiche Zanini s.r.l.	3	437	11	638
Totale	3	4.615	49	7.964

Printing

Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

La gestione del Gruppo prosegue normalmente e non si segnalano fatti particolari avvenuti dopo il 31 dicembre 2011. Il Gruppo, come già detto nella parte relativa alle singole società, sta portando avanti la realizzazione degli investimenti già deliberati e continuando a ricercare tutte le ottimizzazioni possibili in termini di contenimento dei costi per servizi generali ed industriali, e del costo del lavoro.

Inoltre il settore grafico editoriale-commerciale sta continuando l'opera di sostituzione e/o ampliamento selettivo della propria clientela per mantenere/incrementare i ricavi, migliorare i margini di contribuzione e l'affidabilità finanziaria della propria clientela.

Nonostante la difficile congiuntura economica a livello sia globale che settoriale, se non si verificheranno fatti oggi non prevedibili, per effetto delle operazioni di ristrutturazione, investimento e contenimento dei costi si dovrebbe registrare un miglioramento del risultato della gestione.

Il Gruppo continua, inoltre, a studiare ed analizzare diverse alternative tecnico-commerciali, per migliorare l'efficienza interna degli attuali impianti produttivi con l'obiettivo di una riduzione dei costi di gestione.

ALTRE INFORMAZIONI

Attività di ricerca e sviluppo

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del software che dell'hardware per la gestione dei processi di stampa.

Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo, il costo delle materie prime. Nel corso del 2011 i mercati finanziari sono stati contraddistinti da un notevole peggioramento con pesanti ripercussioni sul sistema bancario e più in generale, sull'intero andamento dell'economia.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti business con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Il Gruppo Poligrafici Printing opera nel settore della stampa poligrafica e grafica. Va tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali settori, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Il Gruppo Poligrafici Printing prevede di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, il rinnovo dei prestiti bancari, peraltro sempre concessi con regolarità ed a condizioni di mercato.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno

in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi, dagli incentivi all'esodo e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo Poligrafici Printing è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Monrif non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2011 rispettivamente di +/- 76 migliaia di euro e di +/- 63 migliaia di euro al lordo degli effetti fiscali sul 2010.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I temi della sicurezza e della salute e della tutela ambientale sono sempre stati fondamentali per il Gruppo. Al fine di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile nel 2009 è stata ottenuta per Grafica Editoriale Printing la certificazione FSC e nel 2010 la certificazione PEFC sull'utilizzo in produzione di carte, la cui provenienza sia certamente tracciabile sin dall'origine.

Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista e della flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e leasing finanziari.

Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il capitale proprio mediamente investito rapportandolo con il capitale investito netto. Gli obiettivi e le politiche del Gruppo durante gli esercizi 2010 e 2011 sono stati quelli di mantenere tale rapporto minore di 3 al fine di conservare un solido rating creditizio e garantire adeguati livelli di capitale a supporto dell'attività.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Capitale investito netto	56.667	63.766
Patrimonio netto	31.634	33.215
Rapporto di indebitamento	1,79	1,92

Printing

Raccordo fra i valori di patrimonio netto ed il risultato dell'esercizio della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

(in migliaia €)	Risultato esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12. 2011
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	2.945	34.866
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto e risultati conseguiti dalle partecipate	(787)	(3.248)
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(24)	729
Storno dei dividendi distribuiti	(7.000)	–
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	202	(713)
Storno svalutazione valore partecipazione GEP	3.586	–
Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing	(1.078)	31.634

Pubblicità dei corrispettivi

Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi forniti nel 2011, primo dei nove anni del periodo contrattuale previsto.

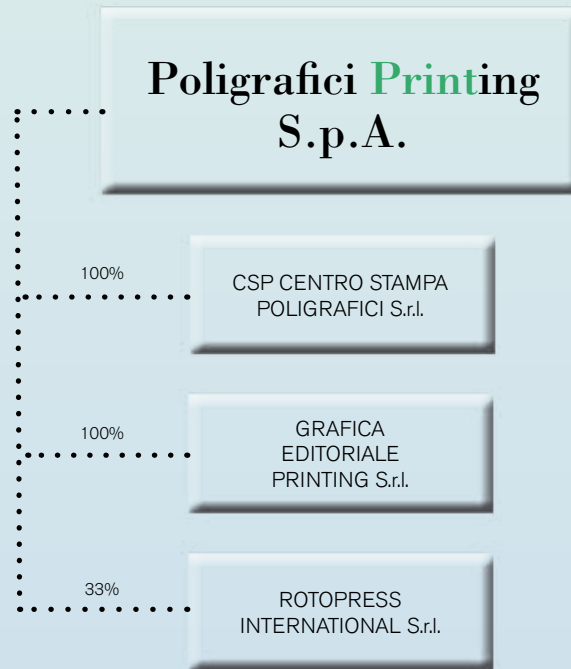
	2011
Servizi di Revisione bilancio civilistico	7.000
Servizi di Revisione bilancio consolidato	3.000
Verifiche art.155 comma 1 lettera a) del T.U.	4.000

Poligrafici

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2011**

**NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO CONSOLIDATO**

Printing



Poligrafici

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	note	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
Attività non correnti:	–	–	–
Immobili, impianti e macchinari	1	54.089	59.001
Attività immateriali	2	290	346
Partecipazioni:	3		
in società valutate al costo	–	2	2
in società valutate al patrimonio netto	–	1.568	1.366
Attività finanziarie non correnti	4	106	28
Attività per imposte differite	5	367	406
Totale attività non correnti		56.422	61.149
Attività correnti			
Rimanenze	6	4.420	5.063
Crediti commerciali e diversi	7	22.992	23.635
Crediti per imposte correnti	8	53	–
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	2.567	3.874
Totale attività correnti		30.032	32.572
TOTALE ATTIVITÀ		86.454	93.721

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	note	Al 31.12.2011	al 31.12.2010
Patrimonio netto	–	–	–
Capitale sociale	10	30.491	30.491
Riserve	11	2.221	2.298
Utile (perdita) dell'es.	12	(1.078)	426
Totale patrimonio netto		31.634	33.215
Passività non correnti			
Debiti finanziari	13	–	412
Fondi oneri e rischi	14	50	230
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	15	2.687	3.464
Leasing, quota a medio lungo termine	16	20.894	23.082
Debiti per imposte differite	17	814	1.380
Totale passività non correnti		24.445	28.568
Passività correnti			
Debiti commerciali	18	15.895	16.524
Altri debiti correnti	19	3.478	3.660
Debiti finanziari	20	6.927	7.351
Quota a breve dei leasing	16	3.797	3.580
Debiti per imposte correnti	21	278	823
Totale passività correnti		30.375	31.938
Totale passività		54.820	60.506
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		86.454	93.721

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	note	anno 2011	anno 2010
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	22	63.282	67.732
Altri ricavi	23	909	879
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione	–	140	(146)
Totale ricavi		64.331	68.465
Consumi di materie prime ed altri	24	19.548	20.217
Costi del lavoro	25	15.010	16.437
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	7.136	7.312
Altri costi operativi	27	22.920	23.125
Totale costi		64.614	67.091
Risultato operativo		(283)	1.374
Proventi finanziari		199	137
Oneri finanziari		958	762
Totale proventi (oneri) finanziari	28	(759)	(625)
Proventi ed oneri da valutazione delle partecipazioni		202	33
Utile (perdita) prima delle imposte		(840)	782
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	29	238	356
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.078)	426

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	note	anno 2011	anno 2010
Utile (perdita) dell'esercizio		(1.078)	426
Costi di collocamento quotazione AIM		–	(711)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		–	223
Totale altri utili (perdite) al netto dell'effetto fiscale		–	(488)
Totale utile (perdita) complessivo		(1.078)	(62)

Poligrafici

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.078)	426
Rettifiche per:		
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.011	7.217
ammortamenti immobilizzazioni immateriali	125	95
- (Plusvalenze)/Minusvalenze cessione immobilizzazioni	(44)	(116)
- (Rivalutazioni)/svalutazioni partecipazioni	(202)	(33)
Totale elementi non monetari	6.890	7.163
Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(777)	(518)
Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(180)	(41)
Variazione netta delle imposte differite	(527)	(1.020)
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	4.328	6.010
Variazione delle rimanenze	643	(1.757)
Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	590	1.613
Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(1.356)	1.689
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(123)	1.545
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	4.205	7.555
FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE DI INVESTIMENTO		
Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(2.431)	(1.473)
Incassi da vendite di immobilizzazioni materiali	318	171
Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(11)	(12)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(2.124)	(1.314)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	(78)	96
Variazione netta dei passività finanziarie non correnti (esclusi leasing)	(2.600)	(4.098)
Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi leasing)	(207)	(2.334)
Incassi per l'emissione di capitale azionario	-	3.242
Oneri per operazioni sul capitale	-	(711)
Dividendi corrisposti	(503)	(243)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(3.388)	(4.048)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI	(1.307)	2.193
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	3.874	1.681
DISPONIBILITÀ LIQUIDE (INDEBITAMENTO CORRENTE) E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	2.567	3.874
Imposte pagate	561	547
Interessi pagati	833	695

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	riserva legale	riserva da sovrapp.	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
note	10			11	12		
Valore al 31 dicembre 2009	27.350	329	-	3.401	(865)	63	30.278
Utile (perdita) dell'esercizio						426	426
Costi di collocamento					(488)		(488)
Totale utile (perdita) complessivo					(488)		(62)
Aumento capitale sociale	3.141		101				3.242
Destinazione utile-copertura perdite		149			(86)	(63)	-
distribuzione dividendi					(243)		(243)
Valore al 31 dicembre 2010	30.491	478	101	3.401	(1.682)	426	33.215
Utile (perdita) dell'esercizio						(1.078)	(1.078)
Totale utile (perdita) complessivo						(1.078)	(1.078)
Destinazione utile-copertura perdite		(269)			695	(426)	-
distribuzione dividendi					(503)		(503)
Valore al 31 dicembre 2011	30.491	209	101	3.401	(1.490)	(1.078)	31.634

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	note	Al 31.12.2011	di cui parti correlate	Inc. %	Al 31.12.2010	di cui parti correlate	Inc. %
Attività non correnti:							
Immobili, impianti e macchinari	1	54.089			59.001		
Attività immateriali	2	290			346		
Partecipazioni:	3						
in società valutate al costo		2			2		
in società valutate al patrimonio netto		1.568			1.366		
Attività finanziarie non correnti	4	106			28		
Attività per imposte differite	5	367			406		
Totale attività non correnti		56.422			61.149		
Attività correnti							
Rimanenze	6	4.420			5.063		
Crediti commerciali e diversi	7	22.992	10.892	47%	23.635	10.724	45%
Crediti per imposte correnti	8	53			-		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	2.567			3.874		
Totale attività correnti		30.032			32.572		
TOTALE ATTIVITÀ		86.454			93.721		

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	note	Al 31.12.2011	di cui parti correlate	Inc. %	Al 31.12.2010	di cui parti correlate	Inc. %
Patrimonio netto							
Capitale sociale	10	30.491			30.491		
Riserve	11	2.221			2.298		
Utile (perdita) dell'es.	12	(1.078)			426		
Totale patrimonio netto		31.634			33.215		
Passività non correnti							
Debiti finanziari	13	–			412		
Fondi oneri e rischi	14	50			230		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	15	2.687			3.464		
Leasing, quota a medio lungo termine	16	20.894			23.082		
Debiti per imposte differite	17	814			1.380		
Totale passività non correnti		24.445			28.568		
Passività correnti							
Debiti commerciali	18	15.895	6.905	43%	16.524	5.080	31%
Altri debiti correnti	19	3.478			3.660		
Debiti finanziari	20	6.927			7.351		
Quota a breve dei leasing	16	3.797			3.580		
Debiti per imposte correnti	21	278	278	100%	823	783	95%
Totale passività correnti		30.375			31.938		
Totale passività		54.820			60.506		
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		86.454			93.721		

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	note	Al 31.12.2011	di cui parti correlate	Inc. %	Al 31.12.2010	di cui parti correlate	Inc. %
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	22	63.282	35.948	57%	67.732	38.178	56%
Altri ricavi	23	909	434	48%	879	227	26%
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		140			(146)		
Totale ricavi		64.331			68.465		
Consumi di materie prime ed altri	24	19.548	7.351	38%	20.217	8.330	41%
Costi del lavoro	25	15.010	7	0%	16.437		
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	7.136			7.312		
Altri costi operativi	27	22.920	8.500	37%	23.125	8.174	35%
Totale costi		64.614			67.091		
Risultato operativo		(283)			1.374		
Proventi finanziari		199	68	34%	137		
Oneri finanziari		958			762		
Totale proventi (oneri) finanziari	28	(759)			(625)		
Proventi ed oneri da valutazione delle partecipazioni		202			33		
Utile (perdita) prima delle imposte		(840)			782		
Totale imposte correnti, differite e prepagate	29	238			356		
Risultato dell'esercizio		(1.078)			426		

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche "Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2012.

Il Gruppo Poligrafici Printing (di seguito anche "Gruppo Printing" o "Gruppo") controllato dalla società Poligrafici Editoriale S.p.A opera nel settore della stampa con le società Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l., controllate dalla società Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso. Il Gruppo ha adottato per lo schema della situazione patrimoniale – finanziaria il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura", in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui operano le società del Gruppo, se non diversamente indicato.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2011 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financing Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2010 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2011 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2011 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione è allocato, ove possibile, agli elementi dell'attivo delle imprese incluse nel consolidamento, fino a concorrenza del valore corrente degli stessi e, per la parte residua, ad avviamento. Successivamente all'entrata in vigore del nuovo IFRS 3 (1 gennaio 2010), che prevede la valutazione a *fair value* di tutte le attività e passività acquisite e l'iscrizione di un *goodwill* anche in relazione alle quote di interessenza di terzi, non sono state effettuate ulteriori acquisizioni cui estendere i nuovi criteri di valutazione.
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.

- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il deficit, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2011 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti a seguito del processo di *improvement* annuale 2010 condotto dallo IASB, sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2011.

In data 6 maggio 2010 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS ("Improvement") applicabili dal 1° gennaio 2011; di seguito vengono citate quelle che hanno comportato un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che hanno determinato solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo.

IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative: la modifica enfatizza l'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo richieste dal principio circa la natura e la portata dei rischi inerenti gli strumenti finanziari. Questo dovrebbe aiutare gli utilizzatori del bilancio a collegare le informazioni presentate e a costituire una descrizione generale circa la natura e la portata dei rischi derivanti dagli strumenti finanziari. Inoltre, è stata eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie che sono scadute ma che sono state rinegoziate o svalutate.

IAS 1 – Presentazione del bilancio: con la modifica è richiesto che la riconciliazione delle variazioni di ogni componente di patrimonio netto sia presentata nelle note oppure negli schemi di bilancio.

In data 4 novembre 2009 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle parti correlate che semplifica il tipo di informazioni richieste nel caso di transazioni con parti correlate, controllate dallo Stato e chiarisce la definizione di parti correlate. L'adozione di tale modifica non ha prodotto alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio ed ha avuto effetti limitati sull'informativa dei rapporti verso parti correlate fornita nel presente bilancio consolidato.

EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICABILI DAL 1° GENNAIO 2011 NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti emendamenti ed interpretazioni disciplinano fattispecie non presenti all'interno del Gruppo alla data del presente bilancio consolidato:

In data 8 ottobre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari presentazione: classificazione dei diritti emessi al fine di disciplinare la contabilizzazione dell'emissione di diritti (diritti, opzioni o warrant) denominati in valuta diversa da quella funzionale dell'emittente. In precedenza tali diritti erano contabilizzati come passività da strumenti finanziari derivati; l'emendamento invece richiede che, a determinate condizioni, tali diritti siano classificati a patrimonio netto prescindendo dalla valuta nella quale il prezzo di esercizio è denominato.

In data 26 novembre 2009 lo IASB ha emesso un emendamento minore all'IFRIC 14 – Versamenti anticipati a fronte di una clausola di contribuzione minima dovuta, consentendo alle società che versano anticipatamente una contribuzione minima dovuta di riconoscerla come un'attività.

In data 26 novembre 2009 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 – Estinzione di una passività attraverso emissione di strumenti di capitale, che fornisce le linee guida circa la rilevazione dell'estinzione di una passività

finanziaria attraverso l'emissione di strumenti di capitale. L'interpretazione stabilisce che, se un'impresa rinegozia le condizioni di estinzione di una passività finanziaria ed il suo creditore accetta di estinguerla attraverso l'emissione di azioni dell'impresa, allora le azioni emesse dall'impresa diventano parte del prezzo pagato per l'estinzione della passività finanziaria e devono essere valutate al *fair value*; la differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta ed il valore iniziale degli strumenti di capitale emessi deve essere imputata a conto economico nel periodo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 novembre 2009 lo IASB ha emesso la prima parte del principio IFRS 9 che modifica unicamente i requisiti relativi alla classificazione e valutazione delle attività finanziarie attualmente previsti dallo IAS 39 e che una volta completato sostituirà interamente lo IAS 39. Si sottolinea infine che il processo di adozione del principio IFRS 9 è attualmente sospeso nell'UE e pertanto tale principio non risulta applicabile nell'UE, in attesa di una valutazione complessiva da parte della Commissione Europea sull'intero progetto di sostituzione dello IAS 39.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni aggiuntive, applicabile per i periodi contabili che avranno inizio il o dopo il 1° luglio 2011, che richiedono ulteriore informativa, relativi ai trasferimenti di attività finanziarie. Gli emendamenti hanno lo scopo di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Viene inoltre richiesta maggiore informativa in caso di trasferimenti di attività finanziarie avvenuti alla fine del periodo contabile; ciò al fine di garantire maggiore trasparenza.

In data 20 dicembre 2010 lo IASB ha emesso un emendamento minore allo IAS 12 – Imposte sul reddito, che richiede all'impresa di valutare le imposte differite derivanti da un'attività in funzione del modo in cui il valore contabile di tale attività sarà recuperato. Le modifiche introducono la presunzione che un'attività per imposte anticipate sarà recuperata interamente tramite la vendita salvo che vi sia una chiara prova che il recupero possa avvenire con l'uso. A seguito di queste modifiche, l'interpretazione SIC 21 - Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili sarà abrogata. L'emendamento è applicabile dal 1° gennaio 2012.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha pubblicato i seguenti principi:

IFRS 10 - Consolidated Financial Statements. L'IFRS 10 sostituirà lo IAS 27 - Consolidated and Separate Financial Statements ed il SIC 12 - Consolidation-Special Purpose Entities. Lo IASB ha ravvisato l'opportunità di una rivisitazione del principio contabile sul bilancio consolidato a causa di difformità di comportamenti nell'applicazione dello IAS 27 e del SIC 12, manifestatesi, ad esempio, nell'applicazione del concetto di controllo.

IFRS 11 - Joint arrangements. L'IFRS 11 sostituirà lo IAS 31 - Interests in Joint Ventures ed il SIC 13 - Jointly Controlled Entities – Non-Monetary Contributions by Venturers. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato il metodo del patrimonio netto.

IFRS 12 - Disclosure of Interests in Other Entities. L'IFRS 12 dovrà essere applicato quando un'entità ha interessenze in uno dei seguenti elementi:

- controllate;
- joint arrangements (gestioni congiunte, o joint ventures);
- collegate;
- entità strutturate non consolidate.

L'IFRS 12 non si applica ai bilanci separati ai quali si applica lo IAS 27 (ad eccezione di quando l'entità abbia interessenze in entità strutturate non consolidate).

IFRS 13 - Fair value measurement, che stabilisce una guida per la misurazione del *fair value* negli IAS/IFRS. Infatti, il nuovo principio definisce il *fair value*, fornisce una guida per la sua determinazione ed introduce un set di informativa comune a tutte le poste valutate al *fair value*.

IAS 27 - Separate Financial Statements. A seguito dell'emissione dell'IFRS 10, l'ambito di applicazione dello IAS 27 è confinato al solo bilancio separato, disciplinando specificatamente il trattamento contabile di partecipazioni in controllate, collegate e joint venture nei bilanci separati. Non sono state apportate modifiche ai principi rivenienti dal vecchio IAS 27 su tali argomenti.

IAS 28 - Investments in Associates and Joint Ventures, che disciplina la contabilizzazione di partecipazioni in collegate e joint venture, nonché i criteri per l'applicazione del metodo del patrimonio netto ed è stato modificato a seguito

dell'emissione dell'IFRS 10 e dell'IFRS 11 sopra descritti. Il principio preesistente è stato solo parzialmente modificato; le principali modifiche hanno riguardato la riduzione della quota di partecipazione, vale a dire la quota di partecipazione in una collegata o in una joint venture che non comporti la cessazione dell'applicazione del metodo di patrimonio netto. In tale circostanza l'entità che redige il bilancio riclassifica proporzionalmente a conto economico la quota di utili o perdite rilevata nel prospetto di Other Comprehensive Income ("OCI"), mentre soltanto la quota ceduta rientra nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5. La stessa regola si applica ad una partecipazione in una joint venture che, a seguito della cessione parziale, diviene una collegata.

I principi sopramenzionati saranno applicabili dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2013 o in data successiva. L'applicazione anticipata è consentita solo se tali principi vengono applicati contemporaneamente.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 - Employee Benefits. Tale documento modifica la contabilizzazione dei defined benefit plans e dei termination benefits. Queste modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2013 o in data successiva; è consentita l'adozione anticipata.

In data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso il documento Presentations of Items of Other Comprehensive Income (amendments to IAS 1), frutto di un lavoro congiunto con il FASB, che fornisce una guida sulla presentazione e classificazione degli elementi contenuti nel prospetto di Other Comprehensive Income ("OCI"). Le modifiche dovranno essere applicate nei bilanci degli esercizi che decorrono dal 1° luglio 2012 o in data successiva, con applicazione retrospettiva.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 – Financial Instruments: Presentations, al fine di chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Tali emendamenti saranno applicabili in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosures. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o sui potenziali effetti dei contratti di compensazione di attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Tali emendamenti saranno applicabili per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni dovranno essere fornite in modo retrospettivo.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2010

Conversione delle poste in valuta estera

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di leasing finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing, al valore equo del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita. I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come leasing operativi. I canoni di leasing operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata.

Il valore netto contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare il relativo valore iscritto in bilancio, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore di carico attribuito all'attività, si rileva la relativa perdita di valore. Qualora, in periodi successivi, una perdita di valore di un'attività immateriale venga meno, o si riduca, il valore è incrementato sino alla nuova stima dell'importo recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al Mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il valore equo o *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, inclusi nei crediti commerciali e diversi, sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento della commessa con imputazione della quota di competenza nei ricavi. Il criterio utilizzato per determinare lo stato di avanzamento delle commesse consiste nella verifica, per ogni singola commessa, della percentuale di realizzazione della commessa stessa in rapporto al prodotto finito. I ricavi della commessa rilevati nell'esercizio corrispondono a quanto fatturato come da pattuizioni contrattuali e da eventuali compensi aggiuntivi. Il valore dello stato di avanzamento della commessa tiene ovviamente conto della quota già fatturata e inserita nei ricavi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono inclusi tra le passività correnti e sono iscritti al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del Mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Fondo trattamento di fine rapporto

Per effetto della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato fino al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come Defined Contribution Plan, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono

correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2011, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo, ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	indiretta
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	100	–
Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000		
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	100	–
Bologna Cap. sociale € 6.415.000		

Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	Indiretto
Rotopress International S.r.l. - Loreto (AN) - Cap. soc. € 2.700.000	33,00	–

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2010.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	note	Al 31.12.2011	Al 31.12.2010
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	1	21.771	25.606
Immobili, impianti e macchinari in leasing		31.594	33.271
Immobilizzazioni in corso e attività		724	124
Totale		54.089	59.001

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2011, diminuiscono di 4.912 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C. Al 31 dicembre 2011 sono stati capitalizzati oneri finanziari per circa 10 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Rispetto al 31 dicembre 2011 diminuiscono di 3.835 migliaia di euro per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- in aumento per nuovi acquisti pari a 500 migliaia di euro e per riclassifiche di lavori in corso al 31 dicembre 2010 ed ultimati nel 2011 per 93 migliaia di euro;
- in diminuzione per vendite pari a 304 migliaia di euro ed ammortamenti di periodo per 4.124 migliaia di euro.

Immobili, impianti e macchinari in leasing finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2010 diminuiscono di 1.677 migliaia di euro per le seguenti variazioni:

- in aumento per nuovi acquisti pari a 1.210 migliaia di euro
- in diminuzione per ammortamenti di periodo per 2.887 migliaia di euro.

Riepiloghiamo di seguito i principali contratti di leasing che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2011.

La società consolidata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha in essere i seguenti contratti di leasing finanziario:

- un contratto di leasing finanziario con Intesa Leasing S.p.A. per l'acquisto di una rotativa "KBA Commander" volturato, a seguito dell'incorporazione, dalla Grafica Commerciale Printing, con scadenza maggio 2018;
- un contratto di leasing finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico "Müller Martini", con scadenza giugno 2016;
- un contratto di leasing finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema di movimentazione automatizzato LGV di semilavorati e prodotti finiti stipulato nel 2010 e scadente nel giugno 2017;
- un contratto di leasing finanziario con MPS L&F per l'acquisto di un forno e sistemi di allineamento meccanici ed elettronici per la stampa congiunta tra torre Colora e Commander stipulato nel 2011 e scadente nel giugno 2021;
- un contratto di leasing finanziario con MPS L&F per l'acquisto di una rotativa KBA Commander CT 5/2, stipulato nel 2011 e della durata di 10 anni, i cui effetti decorreranno a partire dal collaudo dell'impianto, previsto per la fine del 2012.

La società consolidata CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di leasing, i principali riguardano:

- due contratti di leasing finanziario con Centro Leasing S.p.A. per l'acquisto di due rotative "KBA Colora", installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, entrambi con scadenza novembre 2017;
- un contratto di leasing finanziario con Intesa Leasing S.p.A., per l'acquisto di una rotativa "KBA Colora" e un sistema manuale di trasporto bobine "KBA Patras", installati presso lo stabilimento di Paderno Dugnano (MI), con scadenza novembre 2017;
- diversi contratti di leasing finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna, con scadenze previste tra luglio 2014 e luglio 2016.

Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)

Rispetto al 31 dicembre 2011 aumentano di 600 migliaia di euro per l'effetto combinato delle riclassifiche per 121 migliaia di euro nelle corrette categorie di appartenenza in seguito all'ultimazione nel 2011 e per l'aumento di nuovi lavori in corso nel 2011 per 721 migliaia di euro, come mostra l'allegato.

Relativamente alla valutazione degli asset del Gruppo gli Amministratori, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010, non hanno ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di borsa, inferiore al patrimonio netto contabile consolidato del Gruppo

al 31 dicembre 2011 e hanno confermato i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno valutato che:

- il valore limitato del flottante (inferiore al 10%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e dalle performance non brillanti del settore stampa negli ultimi esercizi.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno comunque predisposto un *impairment test* dell'intero Gruppo. A tal fine il valore d'uso del Gruppo è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2012-2016) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, approvato in data 29 febbraio 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Società, ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). In particolare, si è fatto riferimento al risultato operativo del Gruppo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

L'orizzonte temporale esplicito considerato, pari a cinque anni, è stato determinato in modo da riflettere completamente gli effetti del processo di ristrutturazione della società controllata Grafica Editoriale Printing (di seguito anche "GEP") attualmente in corso, più approfonditamente descritto nel proseguo della presente nota.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,37%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2011. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti e proiettando le ipotesi dei principali analisti sull'andamento del mercato, nonché gli attesi effetti del citato processo di ristrutturazione della Grafica Editoriale Printing. Al termine dei cinque anni sono stati utilizzati i flussi di cassa dell'ultimo anno di budget, ipotizzando una crescita annua di 1,5 punti percentuali.

Si segnala che il test effettuato al 31 dicembre 2011 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2012) ha dato esito positivo e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo di complessivi 55 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *Enterprise Value* dello stesso pari a 77 milioni di euro. Anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC e tasso g) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e della riduzione del tasso g sempre dello 0,5%, non si evidenziano problemi di *impairment*.

In considerazione delle rilevanti perdite consuntivate dalla *cash generating unit* costituita dalla controllata GEP, segnaliamo inoltre che la Direzione della società controllata, in accordo con il management del Gruppo, ha rivisto ed aggiornato il piano pluriennale per il periodo 2012-2016 (di seguito "budget pluriennale"), aggiornando le tempistiche e le modalità di applicazione del piano di riorganizzazione precedentemente previsto. In tal proposito si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati già definiti:

- la sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;
- l'acquisto, dal fornitore KBA, di un nuovo forno, che è stato installato su una delle torri della rotativa Colora ed ha permesso, a partire dal mese di ottobre, l'aumento della capacità produttiva e dell'offerta, con prodotti commerciali fino a 96 pagine;
- l'acquisto, dal fornitore KBA, di un nuova rotativa Commander CT 64 pagine (per la quale è già stato versato un acconto pari ad Euro 625 migliaia iscritto nelle immobilizzazioni in corso), da installarsi nel centro stampa di Bologna, che, una volta in funzione, permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi ed il contenimento dei costi sia di gestione che del lavoro, la cui entrata in funzione è prevista entro la fine del 2012.

Il nuovo piano prevede, già a partire dal 2013, una decisa inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi a partire dal 2014. Detto piano industriale è stato utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 22 marzo 2012 dal Consiglio di Amministrazione della Società. I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* GEP sono stati i medesimi precedentemente esposti in relazione al test del Gruppo ed il test ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto della società controllata incluso nel bilancio consolidato del Gruppo. Si evidenzia infatti che, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto della Grafica Editoriale

Printing di complessivi 21,7 milioni di euro, emerge dalle risultanze del test sopramenzionato, un *Enterprise Value* della stessa pari a 27,4 milioni di euro. Inoltre, è stata elaborata l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC (0,5%) e sulla riduzione del tasso "g" (0,5%), il capitale investito netto della GEP non evidenzia problemi di *impairment*.

E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel piano sopraindicato hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime, e, pertanto, il mantenimento del valore iscritto degli *asset* della GEP dipende dal successo della riorganizzazione precedentemente descritta, così come rappresentata nel piano industriale, che risulta ad oggi non anticipabile.

2. Attività immateriali

Le attività immateriali diminuiscono di 56 migliaia di euro come mostra l'allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

3. Partecipazioni

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l., valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori valutate al costo:

- CAAF dell'industria dell'Emilia Centrale S.p.A. con sede a Bologna
- Consorzio Bologna Energia Galvani.

L'incremento dell'esercizio è dipeso esclusivamente dalla valutazione della Rotopress al metodo del patrimonio netto in considerazione dei risultati positivi consuntivati dalla stessa.

4. Attività finanziarie non correnti

La voce comprende i depositi cauzionali versati a fornitori per contratti di servizi e/o utenze.

5. Attività per imposte anticipate

La voce accoglie imposte differite attive per 367 migliaia di euro, rilevate dalle società consolidate relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compone come segue: differite attive rilevate sugli oneri di collocamento all'AIM da parte di Poligrafici Printing S.p.A., per euro 223 migliaia e differite attive rilevate dalle controllate GEP e CSP su fondi per rischi e svalutazione crediti, pari ad euro 144 migliaia.

ATTIVITÀ CORRENTI

6. Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materie prime e ricambi. Il decremento della voce rispetto allo scorso esercizio di 643 migliaia di euro è principalmente dovuto all'assorbimento degli stock di magazzino fatti nel 2010 a fronte dei previsti aumenti del prezzo di carta e inchiostri.

7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti verso clienti	15.433	16.282
(fondo svalutazione crediti)	(3.807)	(3.614)
Crediti v/Controllanti	9.748	9.047
Crediti v/ società correlate	768	766
Totale	22.142	22.481

I crediti diversi sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Lavori in corso su ordinazione	296	156
Crediti per iva di gruppo	376	810
Ratei e risconti attivi	26	98
Crediti diversi	60	84
Anticipi a fornitori e saldi dare	92	6
Totale	850	1.154

Al 31 dicembre 2011 i crediti commerciali non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Crediti commerciali non scaduti	10.202	10.961
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	173	337
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	409	320
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	146	136
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	65	68
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	4.438	4.460
Totale	15.433	16.282

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Saldo iniziale	3.614	3.475
Accantonamenti	730	326
Riclassifiche	(481)	–
Utilizzo	(56)	(187)
Saldo finale	3.807	3.614

8. Crediti per imposte correnti

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo è risultato a credito per imposte correnti (irap) per 53 migliaia di euro.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 2.567 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2011, ammontano a 17.900 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

10. Capitale sociale

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 30.491 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. Rispetto al 31 dicembre 2010 il capitale sociale non è variato. La quota detenuta da Poligrafici Editoriale è dell'89,67%.

11. Riserve

L'importo totale di 2.221 migliaia di euro comprende le riserve della Capogruppo per euro 3.401 migliaia di euro, la riserva legale per 209 migliaia di euro, la riserva sovrapprezzo azioni per 101 migliaia di euro e le perdite di esercizi rinviate a nuovo per 1.490 migliaia di euro.

12. Utili (perdite) d'esercizio

La voce è relativa alla perdita dell'esercizio 2011.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

13. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2011			Situazione al 31.12.2010		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	412	412	–	812	400	412
Saldi passivi di conto corrente	6.515	6.515	–	6.951	6.951	–
Totale	6.927	6.927	–	7.763	7.351	412

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2010	Rate pagate nel 2011	Totale al 31.12.2011	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare Commercio e Industria	812	400	412	412	–
Totale	812	400	412	412	–

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges e covenants* sulle posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

14. Fondi rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2011 la voce è pari a 50 migliaia di euro

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2010	Acc.mento	Utilizzo/riclassifica	al 31.12.2011
Fondo per vertenze legali	230	–	(180)	50

Il fondo è stanziato a fronte di obbligazioni attuali che derivano da eventi passati e che genereranno un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine.

15. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore nel momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro.

Per effetto della modifica legislativa della disciplina in materia di trattamento di fine rapporto, apportata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007, il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a beneficio definito che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla retribuzione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo lavorativo e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Gli utili e le perdite derivanti dalla effettuazione del calcolo attuariale sono rilevati a conto economico.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 3%
- Tasso di attualizzazione: 4,5%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto e di quiescenza è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	3.464	3.982
Costo relativo alle prest. di lavoro corrente	782	812
Onere finanziario	91	54
Benefici erogati	(1.547)	(1.084)
Anticipi erogati	(103)	(300)
Totale	2.687	3.464

16. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
UBI LEASING S.P.A.	897	2.972
Intesa Leasing S.p.A.	1.411	8.768
Centro Leasing S.p.A.	1.394	8.160
MPS Leasing spa	95	994
Totale	3.797	20.894

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
da 12 a 24 mesi	3.948	3.722
da 25 a 36 mesi	4.064	3.870
da 37 a 48 mesi	3.900	3.984
da 49 a 60 mesi	3.734	3.815
oltre 60 mesi	5.248	7.691
Totale	20.894	23.082

17. Debiti per imposte differite

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo relativamente a plusvalenze a tassazione differita ed all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali.

PASSIVITÀ CORRENTI

18. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2011 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso fornitori	8.990	11.444
Debiti v/controllanti	1.350	834
Debiti v/ correlate	5.555	4.246
Totale	15.895	16.524

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

19. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2011 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso dipendenti	1.372	1.080
Debiti v/collaboratori esterni	109	149
Debiti v/intermediari per provvigioni	19	26
Debiti v/istituti di previdenza	1.274	1.034
Anticipi da clienti	48	31
Risconti passivi	13	81
Debiti per imposte diverse, ritenute	346	394
Fondi oneri e rischi	128	777
Altri debiti	169	88
Totale	3.478	3.660

20. Debiti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso banche	6.515	6.951
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	412	400
Totale	6.927	7.351

Rinviamo all'informativa della nota 13.

21. Debiti per imposte correnti

La voce accoglie principalmente il debito verso la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A per il consolidato fiscale.

CONTO ECONOMICO

22. Ricavi

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Stampa c/terzi	62.339	66.798
Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	943	934
Totale	63.282	67.732

I ricavi diminuiscono rispetto al 2010 di 4.450 migliaia di euro come più ampiamente commentato nella relazione sulla gestione.

23. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Contributi	25	-
Plusvalenze da alienazione di beni	51	123
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	815	738
Variatione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	140	(146)
Totale	1.049	733

24. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Acquisto di:		
- carta	13.190	14.970
- altri materiali di consumo	5.979	6.743
- altri materiali	20	96
Sconti e abbuoni su materie prime	(215)	(405)
Variatione delle rimanenze di materie prime	574	(1.187)
Totale	19.548	20.217

25. Costi del lavoro

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Salari e stipendi	8.814	9.583
Oneri sociali	4.121	4.447
Trattamento di fine rapporto	782	874
Incentivi all'esodo	896	1.156
Altri costi	397	377
Totale	15.010	16.437

La diminuzione del costo del personale è dovuta alla riduzione degli organici, come commentato in relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	anno 2011	anno 2010
Dirigenti ed impiegati	60	68
Operai	152	165
Totale	212	233

26. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	4.124	4.361
Immobilizzazioni materiali acquistate in leasing	2.887	2.856
Attività immateriali	125	95
Totale	7.136	7.312

27. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Costi dei trasporti	1.040	1.195
Costi di promozione	12	18
Costi commerciali	38	90
Costi industriali	16.293	16.452
Costi generali	3.703	3.275
Costi per godimento di beni di terzi	1.620	1.519
Costi straordinari per quotazione	-	282
Sopravvenienze passive	207	289
Minusvalenze	7	5
Totale	22.920	23.125

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato in relazione sulla gestione.

28. Proventi e (oneri) finanziari

proventi finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
interessi attivi		
- v/controllante	68	20
- v/banche	55	23
- v/clienti	8	35
differenze attive di cambio	8	3
Altri proventi finanziari	60	56
Totale proventi finanziari	199	137

oneri finanziari

interessi passivi:		
- v/ controllanti	-	1
- v/ banche	271	260
- per mutui e leasing	562	435
differenze passive di cambio	6	2
altri oneri finanziari	119	64
Totale oneri finanziari	958	762
Totale	(759)	(625)

29. Imposte correnti e differite

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Imposte correnti		
- IRES	295	804
- IRAP	476	574
	771	1.378
Imposte differite e prepagate		
- IRES	(472)	(953)
- IRAP	(61)	(69)
	(533)	(1.022)
Totale imposte		
- IRES	(177)	(149)
- IRAP	415	505
Totale	238	356

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

I.R.E.S. (in migliaia di euro)	Al 31.12.2011		Al 31.12.2010	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(840)	(230)	782	215
Costi non deducibili	123	34	638	176
Redditi non tassabili	198	54	(696)	(191)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	(124)	(35)	(1.265)	(349)
Totale I.R.E.S.		(177)		(149)
Totale irap (corrente e differita)		415		505
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		238		356

Dettaglio imposte differite e anticipate

I.R.E.S. (in migliaia di euro)	Al 31.12.2011		Al 31.12.2010	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in precedenti esercizi	965	266	-	-
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	621	171	823	226
Totale imposte differite passive		437		226
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.181)	(600)	(3.183)	(876)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(1.126)	(309)	(1.101)	(303)
Totale imposte anticipate		(909)		(1.179)
Totale I.R.E.S.		(472)		(953)

I.R.A.P. (in migliaia di euro)	Al 31.12.2011		Al 31.12.2010	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
Imposte differite				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	199	8	-	2
Totale imposte differite		8		2
Imposte anticipate				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(1.755)	(69)	(1.755)	(68)
Totale imposte anticipate		(69)		(68)
Totale I.R.A.P.		(61)		(66)

30. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi;
- Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo, per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa;
- Burgo Group S.p.A.: per forniture di carta necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni di stampa grafica;
- Grafiche Zanini: per forniture di servizi di stampa e confezione.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

Di seguito dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale (controllante)	9.744	1.296	34.842	3.299
Poligrafici Editoriale crediti da consolidato fiscale	-	278	-	-
Superprint s.r.l.	301	357	825	1.199
EGA	-	-	-	10
Monrif spa	4	54	4	10
Monrif spa per iva di gruppo	376	-	-	-
Rotopress spa	59	583	49	3.376
S.P.E. s.p.a.	405	-	672	-
Solitaire s.r.l.	-	-	9	-
Totale	10.889	2.568	36.401	7.894

Correlate ma esterni al Gruppo Poligrafici-Monrif

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Burgo Group s.p.a.	-	4.178	38	7.326
Grafiche Zanini s.r.l.	3	437	11	638
Totale	3	4.615	49	7.964

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

31. Impegni

Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Fidejussioni		
Fidejussioni rilasciate a terzi	7.978	2.111
Beni di terzi presso di noi:		
Altri beni in deposito	538	533
Totale	8.516	2.644

L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto principalmente alla concessione di una fidejussione da parte della Poligrafici Printing a beneficio di MPS L&F a garanzia del contratto di leasing stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing per finanziare l'acquisto della nuova rotativa KBA Commander CT. L'importo della garanzia è di 7.852 migliaia di euro ed è comprensivo degli interessi sul piano di ammortamento.

Le altre fidejussioni rilasciate a terzi si riferiscono ad una garanzia rilasciata da Grafica Editoriale Printing a favore della collegata Rotopress a copertura di un finanziamento bancario da questa acceso in occasione dell'acquisto di una rotativa. Tale garanzia esaurirà i suoi effetti con l'ultimo pagamento previsto per il 28 aprile 2012.

32. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito. Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto. Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2011	2010
Risultato netto attribuibile agli azionisti della capogruppo <i>(in migliaia di euro)</i>	(1.078)	426
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	30.490.881	29.854.100
Risultato base per Azione <i>(in unità di euro)</i>	(0,0354)	0,0143

ALLEGATO A

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	15.617	62.230	77.847
Fondo ammortamento	(6.864)	(45.377)	(52.241)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	8.753	16.853	25.606
Cessioni (costo)		(2.118)	(2.118)
Cessioni (fondo)		1.814	1.814
riclassifiche costo		93	93
Acquisti	10	490	500
Ammortamenti	(455)	(3.669)	(4.124)
Totale movimentazioni del periodo	(445)	(3.390)	(3.835)
Costo	15.627	60.695	76.322
Fondo ammortamento	(7.319)	(47.232)	(54.551)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	8.308	13.463	21.771

ALLEGATO B IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Impianti e macchinari
Costo	41.205
Fondo ammortamento	(7.934)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	33.271
Acquisti	1.210
Ammortamenti	(2.887)
Totale movimentazioni del periodo	(1.677)
Costo	42.415
Fondo ammortamento	(10.821)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	31.594

ALLEGATO C IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	AI 31.12.2011	AI 31.12.2010
Valore contabile di apertura	124	282
Acquisti	721	179
Riclassifiche	(121)	(337)
Totale movimentazioni del periodo	600	(158)
Valore di chiusura	724	124

ALLEGATO D ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze
Costo	626
Fondo ammortamento	(280)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	346
riclassifiche costo	28
Acquisti	41
Ammortamenti	(125)
Totale movimentazioni del periodo	(56)
Costo	695
Fondo ammortamento	(405)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2011	290

Poligrafici

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce in merito all'attività di vigilanza svolta nell'esercizio 2011, sui risultati conseguiti dalla Società in detto periodo nonché per formulare proposte in ordine al bilancio chiuso al 31/12/2011 ed alla sua approvazione.

La vigilanza è stata condotta in attuazione del disposto degli artt.2403 e 2429, comma 2, del Codice Civile con richiamo ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Essendo Poligrafici Printing S.p.A. controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A., Società quest'ultima con azioni quotate al mercato regolamentato, il controllo legale dei conti ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs.n.58/1998 compete ad una società di revisione; il relativo incarico è svolto dalla Società Deloitte & Touche S.p.A..

Di seguito vengono riportate le fasi più salienti dell'attività di vigilanza svolta nello scorso esercizio 2011 da questo organo di controllo.

Il Collegio Sindacale ha partecipato all'assemblea di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione in relazione alle quali, in base alle informazioni disponibili ed alla documentazione raccolta, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale come pure l'esistenza di operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio, sia nelle varie riunioni di Consiglio che in sede di periodiche verifiche, ha ricevuto dagli Amministratori informazioni ai sensi dell'art. 2381 del Codice Civile riguardanti sia l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione e sia le operazioni di maggiore rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Nell'ambito dei propri compiti il Collegio ha verificato l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per la quale non è emersa la necessità di interventi correttivi; ha pure valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile che risulta affidabile ed idoneo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le necessarie informazioni sono state fornite dai responsabili delle funzioni anche attraverso la documentazione aziendale.

Le direttive che Poligrafici Printing S.p.A. ha impartito alle società controllate e l'attività di coordinamento che su di esse ha esercitato ex art. 2497 e seguenti del Codice Civile sono risultate adeguate alle reali esigenze e rispondenti all'interesse comune del Gruppo Societario di appartenenza.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2011 ha intrattenuto rapporti con Deloitte & Touche S.p.A. prendendo atto dell'attività di revisione legale dei conti dalla stessa svolta in materia di contabilità, di relazione semestrale limitata, di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato secondo i principi ed i criteri raccomandati da Consob; con i responsabili di detta società vi è stata condivisione di opinioni sulla stima degli aspetti rilevanti della gestione.

Deloitte & Touche in data odierna ha rilasciato le relazioni predisposte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2011 e dell'art. 165 del D.Lgs. n. 58/1998 (bilancio di esercizio), nonché ai sensi del Regolamento emittenti AIM Italia (bilancio consolidato), in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31/12/2011 sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; gli stessi pertanto risultano redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico di esercizio e quello consolidato di Gruppo.

La relazione della società di revisione sul bilancio di esercizio contiene un richiamo di informativa, come da nota integrativa, riguardante la svalutazione della partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (G.E.P. S.r.l.) di complessivi Euro 3.586.000, a fronte della riduzione del capitale sociale per perdite deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 13/12/2011 di quest'ultima Società ex art. 2446 Codice Civile. L'entità della svalutazione e di conseguenza il valore della partecipazione ora iscritto in bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. è stato supportato da specifico impairment test approvato dal Consiglio di Amministrazione e meglio illustrato nei suoi contenuti nella più sopra richiamata nota integrativa.

Alla base del test è stato utilizzato un budget pluriennale che ha richiesto discrezionalità ed uso di stime; ne consegue che il mantenimento del valore della partecipazione in G.E.P. S.r.l., oggi non anticipabile, dipenderà dal risultato del processo di riorganizzazione in atto, così come rappresentato nel budget pluriennale stesso.

Nell'esercizio 2011 Poligrafici Printing S.p.A. non ha conferito altri incarichi alla Società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale ha intrattenuto contatti e colloqui con il Preposto A.F.C. (Amministrazione, Finanza e Controllo) di Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate ed ha esaminato la corretta applicazione delle procedure interne relative al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla disciplina delle operazioni con parti correlate in applicazione del Regolamento di riferimento quale Emittente AIM.

Poligrafici Printing S.p.A. ha intrattenuto con la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. e con le società controllate e correlate rapporti di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari. I rapporti finanziari sono finalizzati principalmente all'ottimizzazione della tesoreria di Gruppo.

Quando necessario la Società ha fornito adeguata informativa ai sensi dell'art.13 del Regolamento AIM con pubblicazione di relativo prospetto informativo.

Con la capogruppo Monrif S.p.A. è in essere la gestione della fiscalità in applicazione del "Consolidato Fiscale Nazionale" e dell'"IVA di Gruppo".

Tutti i suddetti rapporti infragruppo risultano regolati in base a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale, sempre nel corso del 2011, ha intrattenuto incontri anche con l'Organismo di Vigilanza senza riscontrare criticità.

Il Collegio Sindacale dà atto di non avere ricevuto denunce ex art. 2408 del Codice Civile, come pure non sono state accertate a carico della società omissioni, fatti censurabili o irregolarità; non sono neppure emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

_____ . _____

L'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale si è conclusa con l'esame del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2011, documenti questi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2012 e consegnati al Collegio stesso nei modi e termini di legge.

Il bilancio di esercizio della Società è stato predisposto, nella forma e nel contenuto, secondo le disposizioni previste dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. Sussistendone i presupposti, il consuntivo è stato redatto nella forma abbreviata così come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Nella sua redazione gli Amministratori non hanno applicato deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale, con riferimento al bilancio di esercizio, ha potuto verificare la sua rispondenza ai fatti gestionali e patrimoniali nonché alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento del mandato.

La Società si è avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione fornendo nella Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, nn. 3) e 4).

Le iscrizioni e gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati effettuati, quando necessario, col consenso del Collegio Sindacale.

Il bilancio consolidato invece è stato redatto secondo i principi internazionali ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione.

Il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale, questo pertanto ha vigilato sull'impostazione generale data agli stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura; al riguardo precisa di non aver osservazioni particolari da riferire.

_____ . _____

Signori Azionisti,

tenuto anche conto del riferimento della società di revisione in ordine alle risultanze dell'attività da essa svolta, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di esercizio di Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2011 rappresenti in modo chiaro e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società. Esprime quindi parere favorevole alla sua approvazione condividendo la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione circa la destinazione dell'utile di esercizio di € 2.809.052.

Bologna, 6 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale
Ermanno Era - Presidente
Vittorio Melchionda
Sergio Parenti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia
Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA

Agli Azionisti della Poligrafici Printing S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Poligrafici Printing”) chiuso al 31 dicembre 2011 redatto per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea compete agli Amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.



Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Printing per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 6 aprile 2012

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2011	31.12.2010
ATTIVO		
A) Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immobilizzazioni immateriali	595.770	794.360
II. Immobilizzazioni materiali	326	10.269
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	26.830.830	29.415.830
b) imprese collegate	2.300.000	2.300.000
	29.130.830	31.715.830
Totale immobilizzazioni (B)	29.726.926	32.520.459
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze	-	-
II. Crediti		
entro l'esercizio successivo		
2) verso imprese controllate	436.066	-
4) verso imprese controllanti	4.124.841	139.964
4bis) crediti tributari	7.958	7.687
5) verso altri	25	-
Totale	4.568.890	147.651
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.215.086	2.707.373
3) danaro e valori in cassa	78	185
Totale	1.215.164	2.707.558
Totale attivo circolante	5.784.054	2.855.209
D) Ratei e risconti	-	5.336
Totale attivo	35.510.980	35.381.004

Poligrafici

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	30.490.881	30.490.881
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	100.508	100.508
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	208.502	110.737
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VI. Riserve statutarie	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.690.943	336.505
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	2.809.052	1.955.302
Totale patrimonio netto	35.299.886	32.993.933
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti		
- entro esercizio successivo		
7) debiti verso fornitori	83.196	32.787
9) debiti verso imprese controllate	-	2.211.763
10) debiti verso imprese collegate	-	87.670
11) debiti verso imprese controllanti	12.100	17.610
12) debiti tributari	-	8.156
14) altri debiti	115.088	29.085
Totale debiti (D)	210.384	2.387.071
E) Ratei e risconti	710	-
Totale passivo	211.094	2.387.071
Totale passivo e patrimonio netto	35.510.980	35.381.004

Printing

CONTO ECONOMICO	Anno 2011	Anno 2010
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi	7.800	11.000
B) Costi della produzione		
7) Per servizi	432.637	384.054
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	198.590	198.590
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	3.131	8.369
14) Oneri diversi di gestione	79.069	45.142
Totale costi della produzione (B)	713.427	636.155
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(705.627)	(625.155)
C) Proventi e oneri finanziari		
10) Proventi da partecipazioni		
a) in imprese controllate	7.000.000	2.500.000
16) Altri proventi finanziari		
a1) da controllanti	5.976	-
d4) proventi diversi	54.863	23.729
	Totale proventi	7.060.839
		2.523.729
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
1) verso imprese controllate	39.740	36.570
2) verso imprese controllanti	-	1.191
4) verso altre imprese	21.034	35.773
	Totale oneri	60.774
		73.534
Totale proventi e oneri finanziari (C)	7.000.065	2.450.195
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni		
a) di partecipazioni	(3.586.170)	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) proventi		
b) sopravvenienze e diversi	-	10.077
21) Oneri		
b) sopravvenienze passive	5.060	-
Totale partite straordinarie	(5.060)	10.077
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	2.703.208	1.835.117
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	105.844	120.185
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.809.052	1.955.302

Poligrafici

Rendiconto Finanziario per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2011 e 2010

	2011	2010
A. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE A BREVE INIZIALI	2.707	17
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile (Perdita) del periodo	2.809	1.955
Ammortamenti	202	207
Svalutazioni di partecipazioni	3.586	–
Flusso monetario dell'attività di esercizio prima delle variazioni del capitale circolante	6.597	2.162
(Incremento) decremento dei crediti del circolante non finanziari	23	69
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altri debiti	38	(1.546)
	6.658	685
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in immobilizzazioni:		
- immateriali	–	(993)
- materiali	7	–
- partecipazioni*	(3.212)	–
	(3.205)	(993)
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Distribuzione di dividendi	(503)	(244)
Aumento capitale sociale	–	3.242
(Incremento) decremento dei crediti finanziari	(4.442)	–
	(4.945)	2.998
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B + C + D)	(1.492)	2.690
F. DISPONIBILITÀ MONETARIE NETTE A BREVE FINALE (A+E)	1.215	2.707

* La voce investimenti in partecipazioni include, oltre al versamento in conto capitale erogato alla controllata Grafica Editoriale Printing, il pagamento effettuato a quest'ultima nel corso dell'esercizio della quota residua del debito per l'acquisto della partecipazione nella Rotopress International S.r.l., effettuato nell'esercizio 2009.

Printing

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2011

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche la "Società") è la società capogruppo del settore "stampa" del Gruppo Poligrafici Editoriale ed opera per il tramite delle controllate Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Poligrafici Printing S.p.A., dopo l'ammissione il 12 marzo 2010, ha iniziato in data 16 marzo le negoziazioni sull'AIM Italia, sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2011 che sottoponiamo alla Vostra approvazione chiude con un utile di € 2.809.052 rispetto all'utile di € 1.955.302 registrato al 31 dicembre 2010.

La Società ha percepito nel corso dell'esercizio € 7.000.000 quali dividendi dalla controllata Centro Stampa Poligrafici e svalutato parzialmente la partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per € 3,6 milioni.

Criteria di formazione e contenuto del bilancio di esercizio.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2011, di cui la presente Nota è parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli art. 2423 e seguenti del Codice Civile. Il presente bilancio viene redatto in unità di euro, senza cifre decimali, ai sensi dell'art. 2423 C.C., ed è in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435 bis C.C. La Società si è quindi avvalsa della facoltà di non redigere la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, fornendo in questa Nota Integrativa le informazioni richieste dall'art. 2428 comma 3 n. 3) e 4) del C.C. Il presente bilancio è perfettamente comparabile con quello dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. Tali costi sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Le immobilizzazioni immateriali sono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dei rispettivi ammortamenti.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo cespite. Le aliquote applicate esprimono la migliore stima della vita utile del cespite.

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o, più frequentemente, nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto e/o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, coincidente con il valore nominale non risultando necessaria alcuna svalutazione ed i debiti sono esposti al valore nominale in quanto certi e determinati nel loro ammontare.

Disponibilità liquide

I Depositi bancari attivi rappresentano i saldi attivi dei conti correnti bancari e sono iscritti nell'attivo al valore nominale. La Cassa rappresenta i valori liquidi in moneta corrente presenti alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati in base al criterio di competenza economica temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi in ragione del tempo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati al momento della conclusione dell'operazione.

I costi sono imputati in bilancio secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della correlazione dei costi ai ricavi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Imposte

Le imposte correnti sul reddito sono stanziare sulla base di previsioni realistiche degli oneri fiscali risultanti dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

L'adesione al consolidato fiscale ed i rapporti fra controllante e controllate sono stati regolati da apposito regolamento.

In caso di imponibile positivo l'IRES figurativa viene iscritta a conto economico alla voce E22 con il riconoscimento del debito verso la consolidante Poligrafici Editoriale S.p.A.; in caso di imponibile negativo si provvede ad iscrivere, se recuperabili, imposte differite attive con il riconoscimento del credito verso la consolidante Poligrafici Editoriale S.p.A.

Le imposte differite attive e passive sono determinate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività o passività ai fini fiscali. Le attività derivanti da imposte differite attive non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non sussista la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Gestione dei rischi

Per la gestione della finanza/tesoreria la Società adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

La Società, operando esclusivamente nell'area euro, non è esposta ad alcun rischio finanziario connesso con la fluttuazione dei tassi di cambio.

La Società, per il settore nel quale opera, non presenta concentrazioni significative di rischio di credito.

Printing

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Altre

L'importo di 596 migliaia di euro, al netto della quota di ammortamento dell'esercizio, è relativo ai costi sostenuti per la quotazione della Società all'AIM – Alternative Investment Market di Borsa Italiana, operazione avvenuta nel marzo 2010.

Immobilizzazioni materiali

Altri beni

Al 31 dicembre 2011 la voce, pari a 0,3 mila euro, è rappresentata da apparati elettronici. Gli importi sono esposti al netto della quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate

Il valore della voce, pari a 26.830 mila euro, registra un decremento netto di 2.586 mila euro rispetto a quello evidenziato nell'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto a svalutare il valore di carico della partecipazione nella società controllata Grafica Editoriale Printing (di seguito anche "GEP") per 3.586 euro migliaia, a fronte della riduzione del capitale sociale per perdite effettuata dalla controllata; successivamente è stato effettuato un versamento in conto capitale a favore della stessa GEP per euro 1 milione, portato ad incremento del valore di carico della partecipazione. L'importo della svalutazione apportata alla partecipazione è stato supportato dalle risultanze di un apposito test di *impairment*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo 2012.

A tal fine il valore della partecipazione è stato stimato come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di cinque anni (2012-2016) dell'ultimo budget pluriennale redatto dalla Direzione della controllata GEP, in accordo col management del Gruppo, ed approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 febbraio ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). In particolare, si è fatto riferimento al risultato operativo della GEP, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita pari all'1,5%.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (8,37%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dei BTP decennali dell'intero esercizio 2011. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Il budget pluriennale redatto dagli Amministratori ha rivisto ed aggiornato le tempistiche e le modalità di applicazione del piano di riorganizzazione della Grafica Editoriale attualmente in corso. In tal proposito si sottolinea che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati già definiti:

la sottoscrizione di un accordo con le organizzazioni sindacali per la riduzione degli organici e la ridefinizione degli orari di lavoro;

l'acquisto, dal fornitore KBA, di un nuovo forno, che è stato installato su una delle torri della rotativa Colora ed ha permesso, a partire dal mese di settembre, l'aumento della capacità produttiva e dell'offerta, con prodotti commerciali fino a 96 pagine;

l'acquisto, dal fornitore KBA, di una nuova rotativa Commander CT 64 pagine (per la quale è già stato versato un acconto pari ad Euro 625 migliaia iscritto nelle immobilizzazioni in corso), da installarsi nel centro stampa di Bologna, che, una volta in funzione, permetterà il potenziamento delle capacità produttive per la stampa per conto terzi ed il contenimento dei costi sia di gestione che del lavoro, la cui entrata in funzione è prevista entro la fine del 2012.

Il nuovo piano prevede, già a partire dal 2013, una decisa inversione di tendenza nell'andamento economico, con ripresa del fatturato e forte contenimento delle perdite e risultati economici positivi a partire dal 2014.

Di seguito si espone l'elenco delle partecipazioni dirette detenute dalla Società al 31 dicembre 2011, evidenziando i relativi risultati e patrimoni netti a tale data (determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS), nonché la percentuale di possesso ed il patrimonio netto di competenza della Società ed il valore di iscrizione in bilancio delle stesse.

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Patrimonio Netto	Risultato 2011	Valore di carico	Quota di competenza	Differenze
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Cap. Soc. € 11.370.000	100%	17.231	2.338	14.856	17.231	(2.375)
Grafica Editoriale Printing S.r.l. Cap. Soc. € 6.415.000	100%	6.352	(3.125)	11.974	6.352	5.622
Totale		23.583	(787)	26.830	23.583	3.247

La differenza tra il valore di carico della partecipazione in Grafica Editoriale Printing e la rispettiva quota di patrimonio netto contabile detenuta dalla Società risulta supportata dalle risultanze del test di *impairment* sopra descritto. E' utile evidenziare che gli obiettivi indicati nel budget pluriennale utilizzato ai fini del test hanno richiesto da parte della Direzione della GEP e del Gruppo, discrezionalità ed uso di stime, e, pertanto, il mantenimento del valore iscritto nel bilancio d'esercizio della partecipazione in GEP dipende dal successo della riorganizzazione, così come rappresentata nel budget pluriennale, che risulta, ad oggi, non anticipabile.

Partecipazioni in imprese collegate

Il valore della voce è rappresentato unicamente dalla partecipazione del 33% nella collegata Rotopress International S.r.l. per 2,3 milioni di euro, la quale è stata acquistata nel corso dell'esercizio 2009 dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. nell'ambito del riassetto societario ai fini del processo di quotazione all'AIM. Il prezzo di acquisizione è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da terzi. Gli andamenti attuali di tale società collegata sono tali da non far emergere criticità nell'ambito della valutazione del mantenimento del valore di tale partecipata.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

L'importo complessivo pari a 4.569 mila euro comprende, come commentato nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato, crediti per finanziamenti fruttiferi di interessi applicati a valore di mercato, concessi alla società controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. per 4.006 mila euro e alla società controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per 436 mila euro.

Sono inclusi anche i crediti a breve termine per riaddebiti di servizi e crediti tributari per maggior acconti Irap versati.

Disponibilità liquide

Il valore registra un decremento di 1.492 mila euro per minori disponibilità su istituti bancari.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Depositi bancari e postali	1.215	2.707
Totale	1.215	2.707

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2011 comparata con l'esercizio 2010 è esposta nel Rendiconto Finanziario riportato in tale documento.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Patrimonio netto

Si riporta di seguito la movimentazione del patrimonio netto.

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva sovrapprezzo azioni</i>	<i>Utili (perdite) a nuovo</i>	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	<i>Totale</i>
Saldo 31.12.2010	30.491	111	101	336	1.955	32.994
Destinazione risultato 2010		98		1.354	(1.452)	–
Dividendi distribuiti					(503)	(503)
Risultato 2011					2.809	2.809
Saldo al 31.12.2011	30.491	209	101	1.690	2.809	35.300

Il Capitale sociale ammonta a € 30.490.881 ed è integralmente sottoscritto e versato.

Ai sensi dell'art. 2427 c.7 bis si riporta il dettaglio dell'origine delle riserve, della loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	<i>Importo</i>	<i>Possibilità di utilizzo</i>	<i>Quota disponibile</i>	<i>Utilizzi negli ultimi tre esercizi</i>
Capitale sociale	30.491	–	–	–
Riserva legale	209	B	209	–
Riserva sovrapprezzo azioni *	101	A,B,C	101	–
Utili a nuovo	1.690	A,B,C	1.690	–
Risultato 2011	2.809	A,B,C	2.809	–
	35.300			
Quota non distribuibile			30.491	
Quota distribuibile			4.718	

Legenda

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

* distribuzione solo se la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale

Debiti

La voce è così composta:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2011	al 31.12.2010
Debiti verso fornitori	83	33
Debiti verso società controllate	–	2.212
Debiti verso società correlate	–	88
Debiti verso società controllante	12	17
Debiti tributari	–	8
Altri debiti	115	29
Totale	210	2.387

I debiti registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.177 migliaia di euro dovuto principalmente al pagamento alla GEP della quota inerente l'acquisto della partecipazione nella Rotopress International S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio 2009.

Impegni

La società ha rilasciato una fidejussione per 7.852 migliaia di euro a favore di Monte Paschi di Siena Leasing & Factoring S.p.A. a garanzia di un contratto stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. per l'acquisto di una nuova rotativa.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Altri ricavi e proventi

La voce, pari a 8 mila euro, include i proventi derivanti da riaddebiti effettuati nei confronti delle società controllanti.

Costi della produzione

Per servizi

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Consulenze, legali, prestazioni di terzi, certificazione bilancio	127	35
Emolumenti organi sociali	275	282
Altre spese	31	67
Totale	433	384

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2011 ammontano a 199 mila euro e sono relativi ai costi di quotazione commentati alla voce immobilizzazioni immateriali.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2011 ammontano a 3 mila euro.

Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
Imposte e tasse, diritti quotazione titoli, iva indetraibile	41	27
Spese societarie e varie	38	18
Totale	79	45

L'incremento della voce è dovuto principalmente ai diritti quotazione titoli pagati a Borsa Italiana e commissioni dovute a Monte Titoli S.p.A. per la gestione del titolo sul mercato.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce include per € 3,6 milioni la svalutazione effettuata nella partecipazione detenuta nella GEP al fine di recepire la perdita durevole di valore come in precedenza commentato.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Altri proventi finanziari

Il dettaglio della voce è il seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2011	Anno 2010
<i>Proventi da partecipazioni</i>		
- dividendi da società controllata	7.000	2.500
<i>Altri proventi finanziari</i>		
- proventi da attività specialist	-	2
- interessi attivi da controllante	6	-
- interessi attivi da controllata	2	-
- Interessi attivi su c/c bancari	53	22
Totale proventi	7.061	2.524
<i>Interessi ed altri oneri finanziari</i>		
- Interessi passivi da controllanti	-	1
- Interessi passivi da controllate	40	37
- Interessi e commissioni bancarie	7	36
-Oneri da attività specialist	14	-
Totale oneri	61	74
Totale proventi (oneri) finanziari	7.000	2.450

I dividendi da società controllate si riferiscono a quelli distribuiti nell'esercizio dalla controllata Centro Stampa Poligrafici.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Non sono state stanziaste imposte per IRAP in quanto il saldo per il calcolo è risultato negativo.

La Società, nell'ambito del consolidato fiscale ha rilevato imposte differite attive sulle perdite fiscali rilevate nel 2011 per 106 mila euro.

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, Sindaci e Società di revisione

	Anno 2011	Anno 2010
Amministratori n. 3	236	264
Sindaci n. 3	18	18
Società di Revisione	14	14
Totale	268	296

Situazione e movimentazione delle azioni proprie e delle azioni della società controllante

Si precisa che la Società non ha acquistato, ne' possiede o ha posseduto durante l'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni o quote di cui alla predetta normativa.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categorie

La Società, dalla data di costituzione, non ha mai avuto dipendenti in forza.

Direzione e coordinamento di società

Secondo quanto previsto dal Codice Civile all'art. 2497 bis comma 4, viene di seguito riportato il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. società che esercita la direzione ed il coordinamento e che redige il bilancio consolidato.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)	31.12.2010
Attività	
Attività non correnti	
Immobili, impianti e macchinari	36.170.771
Investimenti immobiliari	9.485.502
Attività immateriali	364.147
Partecipazioni valutate al metodo del costo	115.617.576
Attività finanziarie non correnti	6.252.691
Attività per imposte anticipate	3.628.752
Totale attività non correnti	171.519.439
Attività correnti	
Rimanenze	2.752.053
Crediti commerciali e diversi	42.499.296
Attività finanziarie correnti	70.786
Azioni della controllante	285.890
Crediti per imposte correnti	2.133.348
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.103.070
Totali attività correnti	52.844.443
Totale attività	224.363.882

Poligrafici

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in euro)	31.12.2010
Patrimonio netto	
Capitale sociale	33.466.247
Riserve	41.208.974
Utili (perdite) accumulati	1.642.340
Totale patrimonio netto	76.317.561
Passività non correnti	
Debiti finanziari	23.810.440
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	8.705.436
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	23.740.766
Debiti per imposte differite	1.356.065
Totale passività non correnti	57.612.707
Passività correnti	
Debiti commerciali	26.675.387
Altri debiti correnti	26.077.804
Debiti finanziari	34.451.278
Debiti per imposte correnti	3.229.145
Totale passività correnti	90.433.614
Totale passività	148.046.321
Totale passività e patrimonio netto	224.363.882

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Anno 2010
Ricavi	176.160.837
Altri ricavi	7.069.920
Variazione nelle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(2.800)
Totale ricavi	183.227.957
Consumi di materie prime ed altri	16.549.014
Costi del lavoro	71.496.655
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.216.672
Altri costi operativi	87.560.021
Totale costi	178.822.362
Risultato operativo	4.405.595
Proventi finanziari	1.818.870
Oneri finanziari	1.840.479
Totale proventi (oneri) finanziari	(21.609)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.702.621)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	5.081.818
Utile (perdita) prima delle imposte	2.763.183
Imposte correnti e differite sul reddito	1.148.229
Risultato di periodo	1.614.954

Il Bilancio sopra riportato è stato approvato dall'assemblea dei soci di Poligrafici Editoriale S.p.A. il 28 aprile 2011.

PROPOSTA IN ORDINE ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo la sua approvazione.

L'esercizio chiude con un utile di 2.809.052 euro che Vi proponiamo di destinare come segue:

Utile dell'esercizio 2011	Euro	2.809.052
- 5% alla riserva legale	Euro	140.453
residuo	Euro	2.668.599
alle 30.490.881 azioni ordinarie euro 0,066 per azione	Euro	2.012.398
residuo	Euro	656.201
- a utili a nuovo	Euro	656.201

Se approverete la nostra proposta, il dividendo di Euro 0,066 per ciascuna azione ordinaria potrà essere messo in pagamento a decorrere dal 31 maggio 2012, previo stacco in data 28 maggio 2012 della terza cedola.

Il Consiglio di Amministrazione

Poligrafici



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Malpighi, 4/2
40123 Bologna
Italia
Tel: +39 051 65811
Fax: +39 051 230874
www.deloitte.it

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39
E DELL'ART. 165 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58**

**Agli Azionisti della
Poligrafici Printing S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Poligrafici Printing S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Printing

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma
Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sul fatto che, come più ampiamente commentato in nota integrativa, la controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. ("GEP") negli esercizi precedenti ed in quello appena concluso ha consuntivato perdite, anche a livello operativo, determinate principalmente dalla crisi del settore nel quale la controllata opera, nonché da una significativa incidenza dei costi fissi rispetto al volume d'affari della stessa. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la Società ha provveduto a svalutare il valore di carico della partecipazione in GEP per euro 3.586 migliaia, a seguito della riduzione del capitale sociale per perdite effettuata dalla stessa. In considerazione di tali criticità, la Direzione della GEP ha avviato nel corso del 2010, un processo di riorganizzazione ed ottimizzazione del sistema produttivo, le cui modalità di applicazione, alcune delle quali già portate a termine nel 2011, sono descritte nella nota integrativa ed i cui effetti previsti sono riflessi nel Piano Industriale relativo al periodo 2012-2016 ("Piano"). Tale Piano prevede, nel medio periodo, la generazione di significativi flussi di cassa ed i dati finanziari in esso riflessi sono stati utilizzati dagli Amministratori della Società al fine di eseguire il *test di impairment* a seguito del quale non è risultato necessario apportare ulteriori svalutazioni al valore di carico della partecipazione in GEP. Al riguardo, gli Amministratori della Società hanno evidenziato in nota integrativa che gli obiettivi indicati nel Piano, il cui raggiungimento ad oggi risulta non anticipabile, hanno richiesto da parte della Direzione della controllata GEP discrezionalità ed uso di stime e, pertanto, il mantenimento del valore residuo iscritto nel bilancio d'esercizio della partecipazione in GEP dipende dal successo del processo di riorganizzazione ed ottimizzazione precedentemente richiamato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 6 aprile 2012

RIASSUNTO DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea ordinaria degli Azionisti nella riunione del 24 aprile 2012 ha deliberato:

- di approvare il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato al 31 dicembre 2011;
- la distribuzione di un dividendo unitario, al lordo delle ritenute di legge, di euro 0,066 per azione, che sarà messo in pagamento a decorrere dal 31 maggio 2012, previo stacco in data 28 maggio della terza cedola.

Poligrafici

Impaginazione e stampa:
Grafiche BIME s.r.l.